PARROCCHIA
S. MARIA DEL SOCCORSO
VIA DEL BADILE,1 - 00159 ROMA
TEL. 06/4075738
INFORMAZIONE COMUNITARIA

S.M.S.

GIUGNO 2010
N..16....ANNO 3

visita il nostro Sito Web: www.santamariadelsoccorso.eu
mandaci una e-mail a: redazione@santamariadelsoccorso.eu
scrivi alla parrocchia : parrocchia@santamariadelsoccorso.eu

DIARIO DI UN CAMMINO!

"NOI TI RENDIAMO GRAZIE , O DIO, TI RENDIAMO GRAZIE; INVOCANDO IL TUO NOME, RACCONTANDO LE TUE MERAVIGLIE".

Il nostro Vescovo durante la celebrazione delle Cresime nella nostra Parrocchia. (2 Maggio 2010)

Carissimi fratelli e sorelle, eccoci alla fine di un nuovo anno di vita pastorale, in questo cammino di esperienza comunitaria di fede. E non possiamo semplicemente dire con grande soddisfazione "Ce l'abbiamo fatta pure quest'anno", come se fossimo stati bagnati eccezionalmente dalla dea della fortuna. No! Noi siamo un popolo di credenti, i quali con gli occhi della fede possono vedere chiaramente che non è stato semplicemente un intervento miracoloso degli astri oppure dei nostri angeli protettori, che in questo anno volevano rassicurare il nostro anelito di felicità. È qualcosa di più semplice eppure di più grande e meraviglioso: **LA FEDELTÀ QUOTIDIANA DI DIO CHE MAI CI ABBANDONA.** Tutti siamo d'accordo: Dio ha camminato con noi, abbiamo sentito e visto veramente la sua presenza ogni giorno, una presenza che ci ha aiutato a non perdere mai di vista la luce che brilla in mezzo a tenebre e tempeste. La potenza della sua parola ci ha fatto riprendere il cammino ogni giorno con speranza, quando i dubbi e le fatiche facevano forza in noi facendoci credere che tutte le possibilità fosseroo state esaurite. La forza pasquale del suo Spirito ha riempito i nostri cuori della sua vita, facendoci divenire operatori di vita nuova in modo particolare quando la morte e la sofferenza hanno colpito tanti fratelli e sorelle. Abbiamo sentito il passaggio liberatore e salvatore del Signore risorto, quando ogni bambino e bambina veniva ricreato nelle acque del battesimo, quando tantissimi fratellini e sorelline l'hanno accolto nel sacramento della Eucaristia, quando tantissimi ragazzi e ragazze hanno confermato con gioia la loro fede nel sacramento della cresima, quando non pochi fratelli e sorelle hanno messo nelle mani del Signore il loro progetto di vita matrimoniale. Quando tanti nostri fratelli e sorelle, con tanta gioia e semplicità, hanno donato parte di se stessi, come operatori pastorali, come catechisti e catechiste, come servitori, semplicemente come credenti. La sua presenza liberatrice la sentiamo molto forte quando nella discrezione e semplicità di un incontro fraterno ci viene dato gratuitamente il perdono, il sollievo, la compagnia. Ogni funerale celebrato è stato un momento comunitario di esperienza di dolore, ma soprattutto un incontro con il Signore Risorto che ci invitava a riprendere il cammino della vita con fiducia e gioia. **"Come sono grandi le tue opere, Signore, quanto profondi i tuoi pensieri"**, canta il salmista. E noi tutti possiamo dire: **È VERO TUTTO QUELLO CHE SI RACCONTA DI TE**. Signore ci hai fatto passare dalla morte alla vita, hai mantenuto la nostra speranza, ci hai riempito della tua forza, hai nutrito con la tua parola tutti i nostri progetti di solidarietà, di condivisione, di voglia di testimonianza. Questa fedeltà di Dio ci conforta, ci rassicura, ci fa guardare il futuro con fiducia e soprattutto ci invita a riprendere il cammino di vita comunitaria con speranza. Il nostro futuro sta nelle mani di Dio. Davanti a noi cammina il Signore risorto. **"Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male perchè tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza"** (Salmo 23). Possiamo e dobbiamo crescere in tantissimi aspetti, individuali e comunitari. Imparare a non avere paura, ad uscire dalle nostre tane, abbandonare i nostri nascondigli, la comunità ha bisogno di me e di te, delle mie e tue forze, dei nostri talenti. La solitudine non fa altro che riempire la nostra vita di paure. Vi aspettiamo sempre e soprattutto a settembre quando inizieremo il nuovo anno di vita pastorale.

BUONE VACANZE,
BUON RIPOSO ESTIVO.

i Sacerdoti della Parrocchia.

LA REDAZIONE RENDE DISPONIBILI LE IMMAGINI DELLA SETTIMANA SANTA 2010 RIPRODOTTE IN DVD. TI INTERESSA?

CHIEDILO IN SEGRETERIA E LASCIANDO UN OFFERTA PUOI OTTENERLO.

AIUTACI A SOSTENERE QUESTO GIORNALINO PARROCCHIALE. "BASTA POCO, CHE CE VO'!"

«Se la chiesa è realmente ciò che dite essere, allora dovrò darmi da fare per riformarla.». (Dietrich Bonhoeffer)

CRESIMA ADULTI. UN GIORNO SPECIALE!

Finalmente il fatidico giorno è arrivato: 2 maggio 2010 CRESIMA ADULTI. Alle ore 17:00 ben 35 ragazzi erano presenti in parrocchia a sistemarsi per la celebrazione della cresima, ma soprattutto per ricevere lo Spirito Santo. Erano tutti molto emozionati e tesi, infatti, ognuno di loro appena varcata l'entrata della Chiesa si avvicinava a noi e ci domandava: "Dove devo sedermi?", "Cosa devo fare?", "Quando mi chiami per la lettura?", "Il vescovo quando arriva?". Insomma, la tensione si sentiva e si vedeva nei loro e nei volti di noi catechisti; si trattava di una tensione positiva perché i cresimandi sapevano di essere protagonisti, in quanto stavano per ricevere lo Spirito Santo, e noi catechisti, che avevamo avuto la fortuna di conoscerli e di percorre insieme a loro un cammino durato 7 mesi, ci sentivamo ancora più responsabili perché volevamo che tutto fosse perfetto in maniera tale da far si che per loro quello fosse uno dei giorni più belli da ricordare. Per tutto l'anno, infatti, gli avevamo ripetuto che in questo giorno speciale avrebbero dovuto confermare ciò che i loro genitori gli avevano donato con il battesimo: la propria fede. Questa tensione ha iniziato a scemare alle 17:50 circa, quando è arrivato il vescovo che ha capito il momento e ci ha incoraggiato a essere forti nella nostra fede, ci ha ricordato le nostre responsabilità e ci ha parlato dell'amore di Dio ricordando ai ragazzi che da questo momento li avrebbe accompagnati per sempre. Finalmente alle 18:00 ha avuto inizio la celebrazione, tutti i ragazzi erano seduti e avevano accanto la persona più importante che li accompagnerà e sorreggerà lungo il loro nuovo percorso di vita. Ed ecco il momento più toccante: la cresima! La mano destra del padrino sulla spalla a ricordare al proprio figlioccio che non sarà mai solo, il volto di alcuni cresimandi rigato da qualche lacrima di gioia, un vescovo che non si è limitato solo a celebrare ma ha voluto scambiare due parole con ognuno di loro, ha voluto sapere della loro vita come fa un padre, ha dato loro un sorriso e un abbraccio simbolico. **Ecco cosa abbiamo visto quel giorno, ma come hanno vissuto i ragazzi tutto questo percorso? Cosa li ha spinti ad avvicinarsi di nuovo a Dio?** È a partire da queste domande che abbiamo deciso di intervistare due ragazze, **Gisele e Rita**, che hanno sempre esternato la loro gioia ed entusiasmo nei confronti di questo nuovo percorso; questo è ciò che ci hanno detto.

Domanda: Perché hai deciso di fare la cresima?

Gisele: Ho avuto un percorso di vita che mi ha portato a capire e a riscoprire Dio e l'importanza e il significato della Cresima.

Rita: Ho visto la cresima come un qualcosa di giusto e positivo per me stessa e poi non l'avevo ancora fatta.

Domanda: Perché hai scelto la parrocchia di Santa Maria del Soccorso?

Gisele: Questa parrocchia la sento mia, perché tutto ciò che mi è successo nella vita è accaduto in questo quartiere a partire dalla morte di mio padre, e perché tutto il calore che ho sentito a Santa Maria del Soccorso non l'ho sentito nelle altre parrocchie con cui sono entrata in contatto.

Rita: Ho deciso di fare la cresima in questa parrocchia, perché l'ho sempre considerata casa mia.

Domanda: Hai deciso da sola di intraprendere questo cammino, o sei stata "trascinata" da altre persone?"

Gisele: La mia amica Giordana mi aveva detto che aveva intenzione di frequentare il corso di cresima e che a ottobre sarebbe iniziato. È stato proprio in quel periodo che in base a un episodio ho capito che dovevo iniziare questo nuovo percorso di vita. A ottobre avevo iniziato a fare due sport; una sera mi telefonò Giordana dicendomi che da lì a poco sarebbe iniziato il corso di cresima ed io le dissi che ero interessata ma che non potevo venire perché avevo iniziato la palestra. Ero molto combattuta, così come fanno molti aprii a caso il Vangelo ecomparve la prima lettera a Timoteo (4) che dice: "Allenati nella fede, perché l'esercizio fisico è utile a poco, mentre la vera fede è utile a tutto (…) Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma sii d'esempio ai fedeli nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza". Così sono andata su internet ho cercato il significato di carità e ho capito che dovevo seguire il corso di cresima e così ho lasciato lo sport.

Rita: Ho deciso di venire, perché ci venivano Giordana e Gisele che si trovavano bene e avevano voglia di sapere e conoscere Gesù, così mi hanno convinta e ho iniziato a seguire il corso insieme a loro.

Domanda: Cos' hai provato il giorno della cresima?

Gisele: La giornata l'ho vissuta con emozione, ma allo stesso tempo con un po' di tristezza perché si concludeva un percorso che non volevo finisse, che per me era una molla, una forza che mi spingeva verso lo Spirito Santo.

Rita: Ho provato tanta emozione e agitazione per la gioia che sentivo dentro

Domanda: Le persone che frequenti cos' hanno pensato del tuo riavvicinamento a Gesù?

Gisele: All'inizio mi hanno presa per "matta", quando mi vedevano avevano una strana espressione nel volto, perché in base al mio stile di vita precedente nessuno si aspettava un cambiamento del genere. Io parlo spesso di Gesù e ho notato che c'è chi sparisce appena lo nomino, chi fa il "vago" e chi invece nota il mio cambiamento e mi ascolta.

Rita: Molti mi dicono: "si vede che frequenti la Chiesa". Molti hanno notato che sono più tranquilla e più pacifica, però anche a me capita che quando parlo di questa esperienza o di Gesù molti scappano.

Domanda: Hai parlato di stile di vita (ci rivolgiamo solo a Gisele), com'era prima del cambiamento?

Gisele: Prima guardavo solo allo star bene a livello materiale, ero più superficiale. Oggi, invece, sto imparando ad essere più umile, a guardare l'altro con un "occhio più umano", ho capito che il bene non sta nell'avere beni materiali, infatti ora provo molta più soddisfazione e gioia nell'aiutare chi sta in difficoltà.

Questo è stato per tutti un cammino straordinario fatto di discussioni, modi diversi di vedere e sentire la stessa cosa, riflessioni intense, solidarietà, pellegrinaggio. Abbiamo ricevuto tantissimo da questi ragazzi e per questo ringraziamo il Signore, che con il suo immenso amore pensa alla nostra vita e ci ha donato un gruppo di amici che oggi sono cresimati.

Angelo e Daniela Redazione SMS

MEDITIAMO

Agli inizi di Maggio nella nostra Parrocchia si è verificato un fatto gravissimo. Verso le 2 del pomeriggio alcune persone si sono introdotte all'interno della Chiesa, che in quel momento era aperta, e hanno provocato dei danni che non si possono ritenere solo materiali. Prima hanno dato fuoco al tavolo alla sinistra della porta di ingresso e poi hanno preso un telo che copriva il leggio, lo hanno portato fuori della Chiesa e gli hanno dato fuoco. **Si tratta di un episodio grave non solo per i danni provocati alla nostra comunità, ma soprattutto perché meditato e con uno scopo che crediamo non sia solo di divertimento o spavalderia giovanile.**

Meditiamo sul fatto accaduto perché chi ha provocato ciò è sicuramente qualcuno che conosciamo, che purtroppo ha dei problemi, che deve essere aiutato. **Meditiamo** perché se ci sono persone che credono che provocare danni alla casa del Signore possa portagli giovamento, soddisfazione o qualche altra cosa, allora vuol dire che c'è una persona che stiamo trascurando, a cui non è arrivato il nostro messaggio di accoglienza e solidarietà. Peccato che la nostra parrocchia abbia rivissuto un momento così triste, peccato davvero. Se potessimo parlare a chi ha commesso tali barbarie gli diremmo che ci dispiace per ciò che ha fatto, ci dispiace per la sua solitudine. Oggi come comunità dobbiamo pregare ancora di più per chi sta male, per chi si sente solo e non viene capito e soprattutto preghiamo per Santa Maria del Soccorso che ci aiuti a superare questo momento di sofferenza .

Angelo Redazione SMS

IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE: CHI È....E PERCHÉ?

Questo ministero straordinario, quindi suppletivo e integrativo degli altri ministeri istituiti, **richiama il significato di un servizio liturgico intimamente connesso con la carità e destinato soprattutto ai malati e alle assemblee numerose.** Esso impegna laici o religiosi a una più stretta unità spirituale e pastorale con le comunità nelle quali svolgono il loro apostolato. Anche questo ministero straordinario richiede una preparazione pastorale e liturgica, nella quale si porrà in luce il vincolo che esiste fra il malato e il mistero di Cristo sofferente, fra l'assemblea radunata nel giorno del Signore e la vittoria pasquale sulla morte e sul male, fra l'effusione dello Spirito e l'annunzio ai fratelli della lieta novella di liberazione e di guarigione. **La Comunione ai malati a partire dalla Messa domenicale, è una espressione della presa di coscienza da parte della comunità che anche i fratelli involontariamente assenti sono incorporati a Cristo** e una profonda esigenza di solidarietà li unisce alla Chiesa che celebra l'Eucaristia. Il servizio dei ministri straordinari che reca il duplice dono della Parola e della Comunione eucaristica, se preparato e continuato nel dialogo di amicizia e di fraternità, diventa chiara testimonianza della delicata attenzione di Cristo che ha preso su di sé le nostre infermità e i nostri dolori.

Il Ministero straordinario della Comunione rappresenta la risposta amorosa della comunità cristiana a coloro che desiderano vivere la comunione nell'unico Corpo e nell'unico Sangue del Signore. Si tratta di un ministero, ovvero un compito per il bene comune, che la Chiesa affida ad alcuni battezzati. Come ogni ministero non è un diritto, ma un dono: nessun battezzato può arrogarsi il diritto di ricevere un ministero. La Chiesa discerne un carisma dello Spirito riconoscendone l'autenticità e quindi conferisce un ministero corrispondente perché l'intera comunità possa fruire delle grazie di quel carisma. **La parola "ministero" ci ricorda inoltre che chi lo riceve è chiamato ad amministrare beni di altri, non i propri, a essere sempre timoroso di vedersi affidare una ricchezza che non gli è propria e di cui dovrà rendere conto.** Si tratta di vivere con amore il dono ricevuto e di gioire con gratitudine perché siamo chiamati a portare l'Eucaristia ai fratelli sofferenti e ad essere strumenti della comunione della Chiesa. Inoltre è "straordinario", cioè non è un ministero ordinario della comunione, come succede per i ministri ordinati, né è un ministero istituito, come per gli accoliti e i lettori, ma **è un ministero che straordinariamente viene conferito a coloro che collaborano con il parroco sovvenendo ad alcune specifiche necessità della comunità cristiana, in special modo alla comunione dei battezzati malati.** Ciò significa che dove ci sono i ministri ordinari, quelli straordinari non agiscono, in quanto il loro compito è proprio quello di sostituirli quando non ci sono o sono impediti dal poter esercitare il loro compito. Infine è un ministero di comunione. Significa che con il suo esercizio la vita di comunione della Chiesa si accresce e si rafforza, significa che **i Ministri straordinari della Comunione sono custodi dell'amore e della comunione della loro comunità cristiana.** Saranno modelli di fedeltà e di preghiera, saranno sempre disponibili a pacificare, congiungere, unire i cuori, colmare i dissidi, dissipare le ombre. Essere ministri della comunione significa essere coerenti con il mistero pasquale che celebriamo testimoniandolo con i nostri gesti. Le azioni di un ministro devono sempre mostrare, come in trasparenza, l'azione di Colui che rappresenta; **portare ad un ammalato l'Eucaristia significa essere presenza d'amore autentico ripetendo il gesto di Colui che ha dato la sua vita per noi.**

DOPO CRESIMA RAGAZZI

Dopo aver fatto Battesimo, Comunione e Cresima qui, alla Chiesa Santa Maria del Soccorso, ho continuato con il Dopo-Cresima. Ogni volta ho avuto, ovviamente, catechisti diversi. Quest'anno ho incontrato Elena e Andrea, due ragazzi molto simpatici, allegri e con molte iniziative. Riescono a spiegarci cose "da catechismo" ma facendoci divertire. Il nostro gruppo è formato da pochi ragazzi, e sembrava che questa catechesi fosse destinata a scomparire. Invece, dato il gran divertimento nessuno si è ritirato. Devo dire però che spesso purtroppo io non posso partecipare a questi incontri a causa dello sport che pratico, che ha lo stesso orario. Il Dopo-Cresima è anche un modo per rafforzare diverse amicizie... E' fantastico, il modo ideale per scaricare la stanchezza di fine settimana! Tanti ragazzi pensano che andare in Chiesa sia sempre noioso... Quanto si sbagliano!!!! Pazienza, lasceranno tutto a noi... D'estate però tutto questo finisce... Speriamo però non ci lascino Elena e Andrea...« sono semplicemente unici!! » Mi raccomando continuate così... E venite il prossimo anno!!

Federica

Essendo nata in questo quartiere da sempre frequento la Chiesa di Santa Maria del Soccorso. Qui ho fatto la Comunione e lo scorso anno la Cresima. In questi anni di catechismo ho conosciuto delle persone adulte simpaticissime che mi hanno saputo fare da guida in questo percorso di fede...Ma soprattutto i nostri catechisti, Elena e Andrea, non ci hanno reso questo periodo "palloso" perchè, si, ci hanno guidati nel percorso giusto di fede ...Ma soprattutto ci siamo divertiti tantissimo cosa che per i ragazzi è fondamentale altrimenti ci annoieremmo solamente...Mi ricordo, quando abbiamo giocato a ruba bandiera, che Elena ci ha detto che quando prendevamo per primi la sua sciarpa dovevamo rispondere alla domanda che ci faceva sempre riguardo alla Chiesa e se la risposta era inesatta doveva rispondere l'altra squadra. Quest'anno anche se riguardo a quelli che avevano fatto la cresima con me erano solo in quattro o cinque ci siamo divertiti lo stesso. Vorrei che anche l'anno prossimo si facesse una cosa del genere come questo e se non è possibile vorrei comunque uscire qualche volta con Elena e Andrea, perchè da subito mi sono stati simpaticissimi e sono ancora molto giovani e poi danno un altra impressione rispetto a quelli un pò più adulti che sembrano più severi ihih... Speriamo che anche l'anno prossimo ci rivedremo mi sono davvero tanto divertita

FrAnCeScA

Allora io mi sono divertito tanto stando con voi e quindi direi di continuare tutti insieme. Non è tanto lungo questo "tema" però ho espresso le mie opinioni in pochissime parole…. vabbè cmq ciao a venerdì prossimo.

Riccardo

DUE ANNI INSIEME

Sono passati già due anni di catechismo. Anche questo ciclo si è concluso. Che emozione, che gioia vederli il giorno della loro Prima comunione: emozionati, contenti, e anche un po'… preoccupati. Mentre Don Fredy dava loro il pane azzimo ce li guardavamo, scrutavamo i loro occhi, chissà chi era più emozionato? Loro o noi? Molti pensano che la catechesi è soltanto parlare di Dio, dare nozioni religiose, imparare le preghiere a memoria, sapere chi è Zaccheo o da dove sono venuti i dodici apostoli; certo, anche di queste cose parliamo nei nostri incontri di catechismo, ma la cosa più importante che scopriamo ogni volta, nei nostri incontri, è che parlando di Gesù non facciamo altro che parlare di noi, del nostro vivere quotidiano, delle gioie che riceviamo attraverso l'amore, l'amicizia e la fiducia di un nostro compagno, dei nostri genitori e delle persone che incontriamo nella nostra comunità. Noi catechisti cerchiamo sempre di ricordarci che questi bambini vengono agli incontri di catechismo dopo una giornata di scuola, quindi sembrano svogliati, annoiati, ma sono solo un po' stanchi e allora alleggeriamo questi momenti con una risata, una battuta, un dialogo su ciò che è accaduto a scuola, in palestra, durante i loro giochi…..E' in questi momenti di stanchezza che nascono le cose più strane, cose che nessuno penserebbe mai succedano in un incontro di catechesi…. Quest'anno è nato, così per caso, con l'aiuto di una bambina, un po' più grande, una "specie" di musical, un modo come un altro per stare insieme e far divertire un gruppo di persone che ci erano venuti a trovare in Parrocchia, in una delle giornate più importanti della nostra vita parrocchiale: la giornata del Malato. Non ci scorderemo mai i loro sorrisi e la gioia che ci trasmettevano mentre ci correvano incontro, ci hanno fatto sentire meno pesanti le difficoltà della nostra vita.

Li ringrazieremo sempre per la gioia che ci hanno dato, per il cammino fatto insieme e ci auguriamo che nei loro piccoli cuori resti sempre un ricordo di questi catechisti che gli hanno, gli vogliono e gli vorranno sempre bene.

I CATECHISTI DEL 2° ANNO 2010

Gruppo Famiglie e Battesimo

Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta!
Non è semplice coniugare gli impegni familiari con gli impegni parrocchiali, eppure si può fare! E' questo l'insegnamento più bello che riceviamo ogni anno, noi del gruppo delle famiglie: ci riuniamo solamente una volta al mese, talvolta alcuni di noi si impegnano a preparare l'incontro, due sole volte l'anno facciamo una uscita insieme, ed è comunque difficile onorare questi pochi ma pur importanti appuntamenti. Eppure, anche per questo quarto anno consecutivo, siamo riusciti a lasciare un po' di spazio alla nostra vocazione di famiglie cristiane e a vivere insieme esperienze di condivisione veramente importanti. **Non siamo un gruppo ad "alta visibilità" e non siamo molto numerosi, ma insieme stiamo percorrendo un cammino di accompagnamento e di crescita della nostra Fede e per questo ci sentiamo parte viva della Parrocchia. Se qualcuno ci cerca, può trovarci in Parrocchia ogni secondo sabato del mese: in genere siamo individuabili tramite il nugolo di figli che ci portiamo dietro, e che anima festosamente i nostri incontri.** Talvolta, per superare il frastuono dei bambini, siamo costretti a parlare tra di noi ad alta voce, e spesso ci interrompiamo per giocattoli, merendine e...bisognini vari. Eppure c'è sempre un filo che tiene uniti i nostri discorsi: è la Parola di Dio che, spezzata insieme, illumina le nostre vite e ci conforta nei nostri problemi, ci da speranza nelle nostre difficoltà e valorizza le nostre gioie. **Quest'anno abbiamo lavorato sulla Spiritualità in Famiglia,** con particolare attenzione al dono della Preghiera, **e ci accingiamo ad iniziare un nuovo percorso di approfondimento sul rapporto tra Lavoro e Famiglia.** Lo faremo a partire dalle nostre esperienze, ricche e variegate, cercando di esaminare con il lumicino quegli aspetti che ci toccano più da vicino: la testimonianza sul posto di lavoro, l'equilibrio tra il ruolo di mamma e quello di lavoratrice, la ricerca del buon lavoro e del buon ..riposo; tutti temi che stanno alla base di una famiglia che oggi vuole vivere il proprio cristianesimo senza farsi travolgere dai problemi e dalle difficoltà. **Se sentite il bisogno o la voglia di condividere le vostre esperienze con noi, venite a trovarci; non portate nulla con voi, ci bastano la vostra presenza, la vostra partecipazione e naturalmente ...i vostri figli!!!**
P.S. un grazie particolare a Don Jorge, che è un vero "caterpillar" dell'evangelizzazione: con la sua tenacia non si ferma davanti a nessuna difficoltà, e ci insegna che veramente dove anche solo poche persone si riuniscono nel nome di Gesù, il Cristo è lì!.....**CLAUDIA e MAURIZIO**

CASA FAMIGLIA "LA SAMARITANA"

Noi apparteniamo alla Congregazione di Religiose Francescane dell'Immacolata Concezione di fondazione peruviana, la quale nacque fin dall'inizio della fondazione per l'educazione dei bambini e della gioventù. I nostri fondatori hanno lasciato un bel pensiero che ci spinge nella nostra missione **"Se siamo figlie di Maria Immacolata dobbiamo essere sante".** Siamo presenti nel **TIBURTINO TERZO** dal mese di novembre del 2005, grazie alla Caritas Diocesana, e la missione che svolgiamo presso la casa famiglia "La Samaritana" consiste nell'accogliere le donne in difficoltà che vengono attraverso il servizio sociale del comune. Ci sono bambini, ragazze e mamme. Il centro è inserito all'interno dell'aria immigranti della Caritas di Roma, il lavoro si svolge in relazioni con i competenti uffici del comune e con i servizi territoriali socio-sanitari, con la questura e atri uffici. Gli obbietivi del servizio sono principalmente l'aiuto spirituale, l'accompagnamento verso l'autonomia della donna sostenendola nelle scelte e nei tempi di realizzazione;l'offerta di una formazione umama e spirituale nel processo di crescita; favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale della donna aiutandola a prendere coscienza dei propri doveri e diritti: tutto questo lo realizzaziomo attraverso la collaborazione con le istituzioni.
Approffito di questo mezzo per ringraziare le tante persone che pregano per la nostra missione. Che Dio vi benedica a tutti. Noi preghiamo per voi. **GRAZIE**

Sebastiana

Comunità Gesù Risorto

La Comunità Gesù Risorto, ormai presente nella realtà parrocchiale di Santa Maria del Soccorso da oltre 10 anni, partecipa con tutti gli altri gruppi a tutti gli eventi della parrocchia. Ha visto anche quest'anno i meravigliosi prodigi dello Spirito Santo: tanti nuovi fratelli e sorelle hanno accolto l'invito a partecipare alla preghiera della Comunità, l'invito è partito dai fratelli che già vivono la Comunità, l'annuncio è semplice, parlano delle meraviglie che Gesù ha fatto nelle loro vite. Con le loro testimonianze, avviene l'evangelizzazione a coloro che ancora non hanno incontrato Gesù. È così bello vedere moltiplicarsi il numero dei fratelli, segno evidente che lo Spirito Santo è al lavoro. E come ogni anno, ad Aprile la Comunità ha partecipato al convegno Internazionale svoltosi a Fiuggi, il tema dell'incontro è stato: **"Io sono la Resurrezione e la Vita"**; e veramente ognuno di noi ha sperimentato la Resurrezione di Gesù nel proprio cuore; sono avvenuti prodigi e guarigioni sia fisiche che spirituali. All'incontro hanno partecipato circa 5.400 fratelli provenienti da diverse parti del mondo. (Europa e America Latina). **Il giorno 3 Maggio è stata una data memoriale, perché nell'aula Magna del Palazzo San Calisto "Città del Vaticano" la Comunità Gesù Risorto è stata riconosciuta dal Pontificio Consiglio dei Laici come Associazione Internazionale Privata dei fedeli.** Il decreto che porta la data del 4 Aprile 2010 è stato consegnato da S. Em. Cardinale Stanislaw Rylko al presidente dell'associazione " Diacono Paolo Serafini". Il 1° giugno, in occasione dell'adorazione eucaristica delle 40 ore presso la Basilica di Santa Maria Maggiore, tutta la Comunità Gesù Risorto animerà il turno di adorazione dalle ore 18 alle ore 21, e anche questa sarà un'opportunità per tutti di fare un'esperienza del Signore, in unione con tanti altri fratelli; ovviamente la partecipazione è aperta a tutti. Il 28 febbraio, abbiamo fatto un ritiro spirituale in parrocchia, meditando sul passo Eb. 10, 24-25, con il quale il Signore ci ha invitati a essere costanti nella carità e nell'impegno delle opere buone. **Il ritiro della Comunità** prima delle vacanze estive è previsto per il **20 giugno**, e mediteremo il passo della lettera agli Ef. 5,8-9. L'incontro avverrà al Santuario **" Madre delle Grazie della Mentorella "** insieme ad un'altra comunità della parrocchia di S. Giulia; questo incontro rappresenterà un momento di comunione , di crescita, di preghiera comunitaria, ma anche di condivisione di esperienze. Il programma del ritiro è il seguente:

09.00 ACCOGLIENZA
09.30 PREGHIERA COMUNITARIA
11.30 RELAZIONE :" ERAVATE TENEBRA,ORA SIETE LUCE NEL SIGNORE" (Ef.5,8-9)
13.00 PRANZO A SACCO
15.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
17.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Tutti possono partecipare. Si parte dalla parrocchia Santa Maria del Soccorso alle ore **08.00**. Perciò, non attendere ancora, vieni anche tu nella chiesa di Santa Maria del Soccorso a lodare il Signore **tutti i giovedì alle ore 18.30** dopo la Santa Messa. DIO PADRE ti aspetta a braccia aperte per farti fare un'esperienza del Suo Amore. **TI ASPETTIAMO.**

DEDICATA A GIOVANNI PAOLO II

"Sei venuto da lontano", noi t'aspettavamo.
Uno così, ce voleva sulla Cattedra de Pietro,
un rappresentante del Padreterno come Te,
lo seguiremo tutti.
Tu ce commuovi,
Tu ce fai scordà che c'è l'Inferno,
ce lo fai scordà, perché vedemo in Te la luce,
quella che fa ritrovà la strada giusta
dove ogni uomo de Dio ce deve camminà.
Tu ci hai dimostrato subito che sei dei nostri,
perchè sei umile e hai sofferto.
Hai sofferto come la gente della Tua terra
che non ha avuto mai pace,
ma invasioni e guerra.
Questa gente generosa, sincera, terra di Martiri,
di Santi è di esempio a tutti quanti.
Da tutto il mondo in cui noi viviamo
Ti diciamo insieme: « Ti abbracciamo ».
Abbracciamo in Te un pastore
che è "venuto da lontano"
a pascolà un gregge disorganizzato e insano.
Ma con Te al timone,
semo sicuri che sta barca andrà lontana
e non farà più acqua
e navigando intorno al mondo
con sopra un Saggio della Fede illuminata,
non se troverà più casa
che non abbia la porta « spalancata ».
Spalancata a Cristo
che per salvà l'uomo dal peccato ha sofferto tanto,
e poi dall'uomo stesso è stato crocifisso.
Ma Lui che è bono e tanto generoso,
s'è scordato de tutto il male
che per noi ha sofferto,
de questo gesto pieno de bontà
però l'uomo ancora non lo vò capì;
ignora pure i suoi comandamenti
e se dimostra d'essere una bestia
pensando solo agli armamenti;
la fame, l'odio, la violenza, la guerra
regnano nel mondo oggi più che mai
e allora che cosa c'è da fa per ritrovà
la Fede, l'Amore e l'armonia?
Solo de Cristo se dovemo ricordà,
ce lo fa capì sto suo rappresentante,
degna persona de occupà quel posto
che da « lontano » è giunto
con il crocifisso addosso
è l'unico simbolo del popolo di Dio.
Lo porta sopra al petto e dentro il cuore.
sicuro che sto monno
che de Fede è tanto poveretto
solo con Lui ritroverà l'Amore,
l'Amore forte che c'ha in corpo sto Cristiano.
Amore vero verso il mondo sano,
è l'Amore Santo di Padre Massimiliano (Kolbe).

Eligio Scanzani

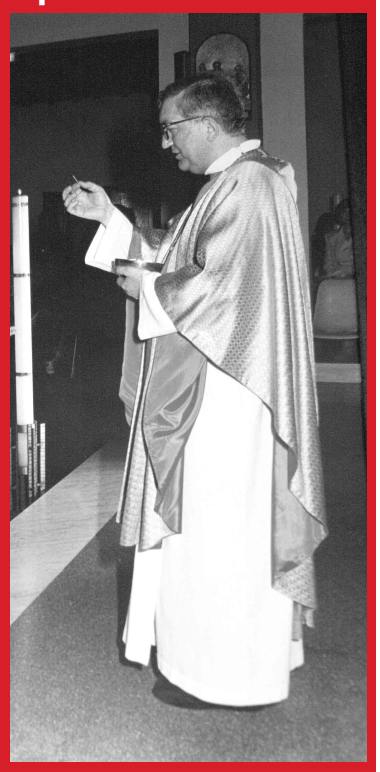
1° ANNO COMUNIONE

Ogni anno in questo periodo di Maggio, tiriamo come dice il Signore " Le reti a riva" il bilancio o le somme sul periodo appena trascorso e che volge al termine. Prendere i bambini , per cosi dire nuovi, al 1° anno di catechesi ci pone un'immensità di domande, tra le quali: "Quanti saranno? Come saranno? E soprattutto saranno attenti ascoltatori?".
Se loro sono emozionati, noi molto di più, perché ogni nuovo gruppo ti fa mettere a nuovo quelle conoscenze che ogni volta sembrano mai comunicate. Ricordare i loro nomi, farli sentire a casa e soprattutto vivere scoprire insieme l'amore di Gesù. Tu pensi che nulla di diverso c'è, invece tutto cambia, tutto è nuovo. Ricominciare da zero, dal SEGNO DI CROCE (il primo gesto di un cristiano),ci fa rendere conto che ogni volta è una nuova scoperta anche se fatto è spiegato 100,1000 volte. Che gioia scoprire che il numero degli iscritti è stato molto alto, non ti fai domande, ma la gioia invade il cuore.....poi sono tutti bambini meravigliosi, attenti e per quanto piccoli ti pongono domande e curiosità molto forti. Le nostre risposte arrivano....chissà? Ma la gioia che si prova quando ti corrono incontro come fa un figlio con la mamma, è frutto dell'Amore di Dio.
E alla domanda cosa rimane dentro di loro nei nostri incontri del martedì, non siamo certo noi a dare un giudizio ma è LUI che agisce, è LUI che sa come entrare nel cuore dei bambini, è LUI che fa germogliare il piccolo seme che noi catechiste cerchiamo di mettere nel cuore di ogni bambino a noi affidato. L'impresa non è ardua se confidiamo nell'Amore del Signore perché LUI è la forza, noi la manovalanza.

Assunta - Tiziana - Suor Palma

DON PINO ARCARO CI SCRIVE.....

Carissimo Giovanni, mi hai chiesto di inviare un messaggio alla comunità parrocchiale di Santa Maria del Soccorso attraverso il bel sito della parrocchia. Lo faccio oggi 14 maggio, perchè ricorre il 10 ° anniversario dell'avvenimento più bello che il Signore mi ha fatto vivere tra voi e con voi: **l'ordinazione presbiterale di don Luca Filippi.** Nella piazza San Pietro abbiamo partecipato in tanti e ci siamo rallegrati con la sua famiglia, con il papa Giovanni Paolo e con tutta la chiesa di Roma, per il meraviglioso dono di questo giovane prete, che ha già portato tanti frutti di bene nella chiesa e nella società civile. Ora la gioia è più consapevole e più riconoscente, perché è arricchita da dieci anni di testimonianza evangelica nel ministero, di passione apostolica per la missione e di condivisione quotidiana di vita con quelli che sono considerati ultimi dalla società idolatrica e sono invece al primo posto nel cuore di Dio e dei discepoli di Gesù Servo per amore. Ricordo la bellissima liturgia della sera nella nostra chiesa, animata dall'indimenticabile coro giovanile e la commozione di tutta la comunità nella festa che ne è seguita. Ringrazio ancora il Signore per l'esempio di fede cristiana e di dedizione ecclesiale dei genitori Mario e Maria Luisa e dei fratelli Stefano e Francesca e per la gioia trasparente del volto di don Luca e la sua capacità di comunicazione semplice, affettuosa, contagiosa, romanesca, che sono rimaste nella memoria del cuore. **Prendo l'occasione per salutarvi tutti e per assicurarvi che vi ricordo sempre nella preghiera con stima, gratitudine, affetto, se anche non ritorno spesso nella più bella città del mondo e nella vostra stupenda comunità parrocchiale.** Un abbraccio ai vostri cari sacerdoti e a tutti voi.



Vostro ex-parroco don Pino

Si ringrazia per la collaborazione
e i preziosi suggerimenti
la Cartolibreria/Copisteria
Freak Out di Marco Feliciani
Via Salaria, 121/D - 00198 Roma - Tel.06.8557723
Mail. libreriafreakout@gmail.com

IL TUO COMPUTER E' MALATO? ?'
SENTI STRANI RUMORI PROVENIRE DAL TUO PC?
PER QUESTI ED ALTRI PROBLEMI INFORMATICI,
RIVOLGITI ALLA REDAZIONE DI S.M.S.
CI TROVI TUTTI I SABATI IN PARROCCHIA
DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 19:30.
LA NOSTRA CONSULENZA E RIPARAZIONE E' GRATUITA,
AD ECCEZIONE DEGLI EVENTUALI PEZZI DI RICAMBIO.

IL CORO SMS 2009/2010

Prendete tanta allegria, spirito di iniziativa, un po' di volontà, intonazione quanto basta, il dono condiviso della fede, un pizzico di vitalità, musicalità, entusiasmo e...Cosa trovate? Un gruppo, quello liturgico o, che dir si voglia, coro parrocchiale SMS, un arcobaleno di persone che prega cantando con il cuore e che, ora più che mai, ha tante cose da raccontare! Nel fare un resoconto di questo ultimo anno di attività del coro, potremmo riportare un elenco di eventi ma sarebbe senz'altro noioso...sono stati molti...vorremmo invece concentrare l'attenzione su alcuni di questi e cercare soprattutto di descrivere e approfondire meglio gli ingredienti della ricetta descritti in precedenza che sono alla base di questa nostra straordinaria esperienza. Le occasioni nelle quali ci siamo esibiti ci sono via via capitate, alcune quasi per caso. Poi man mano o siamo stati chiamati appositamente (come per la veglia di preghiera a S. Lorenzo in occasione di Ognissanti, o per il secondo anno alla veglia missionaria di San Giovanni in Laterano), oppure le abbiamo pensate, sognate, studiate e realizzate con grande entusiasmo, con il dubbio o, meglio, la certezza che le cose non accadono mai 'per caso'. Basti pensare a quello che già era successo per "Aggiungi un posto a tavola". All'inizio sembrava una follia, una cosa irrealizzabile….il coro si unisce ad una compagnia di recitazione amatoriale, si aggiungono dei musicisti, un tecnico del suono una scenografa, una costumista e...è andato davvero in scena, e con successo! Quello che più salta agli occhi pensando al coro è l'entusiasmo: che siano veglie di preghiera, musical, ss. Messe...tutti si mostrano seriamente e gioiosamente coinvolti, e da questo rimangono contagiate le persone che collaborano e che ci aiutano, come chi ha suonato con noi (i musicisti in occasione del musical, la banda in occasione della giornata di raccolta fondi per i nostri fratelli Haitiani, tra l'altro anche questa iniziativa nata da noi e cresciuta con l'apporto di altre associazioni, ma di questo ne parleremo meglio più avanti), chi ha fatto per noi il tecnico del suono, chi i costumi; tutti costoro hanno colto lo spirito di semplice felicità e di impegno che ci muove. Per non parlare di chi ci ascolta e che, a seconda delle occasioni, prega con noi o si diverte con noi: siamo sicuramente consapevoli dei nostri limiti, ma la cosa che traspare, e che ci fa apprezzare, è il nostro impegno, la fede e la dedizione che viene messa nel canto. Tanto ciò è vero che anche tra di noi c'è la gioia di stare insieme; si fanno prove settimanali, ma si cercano spesso altre occasioni per vederci: organizziamo, con le scuse più disparate, feste (soprattutto mangerecce!!), alle quali si aggregano anche altri amici, e si fanno grandi tavolate. Si organizzano ritiri spirituali, occasioni per conoscersi meglio, per confrontarci e per pregare tutti insieme. In più si susseguono gli appuntamenti mensili e i progetti più a lungo termine. Il numero dei componenti del coro è andato sempre aumentando...non abbiamo perso nessuno per strada, questo vorrà pur dire qualcosa, no? Ma ripensando ai singoli eventi che ci hanno visto protagonisti dobbiamo ricordare ancora una volta che quello che è passato è stato davvero un anno intenso di attività, il cui ricordo è ancora forte e presente nel nostro cuore, ed il nostro bagaglio personale si è arricchito di tantissime emozioni di comunità! Come già detto l'anno 2009 si era concluso con il musical "Aggiungi un posto a tavola". Successivamente, arricchiti non poco da questa esperienza, abbiamo fatto parte di tante iniziative comunitarie. Ma una in particolare ha lasciato davvero il segno in tutti noi. A gennaio di quest'anno una parte della terra è stata colpita dal più devastante terremoto degli ultimi secoli. Questo violentissimo sisma è andato ad infierire su una comunità già in gran parte piegata da mille sventure, quella di Haiti, dove ha provocato la morte di più di duecentomila persone. La nostra parrocchia non è stata insensibile a questa immensa catastrofe. Così, su iniziativa del gruppo liturgico e

con la preziosa partecipazione dell'associazione Piccoli Giganti Onlus, è stata dedicata una giornata ai terremotati di Haiti, con un pensiero particolare per tutti quei bambini rimasti orfani. L'iniziativa ha preso il nome di "Dolci senza frontiere", si è concretizzata domenica 21 febbraio ed stata davvero una giornata miracolosa! La mattinata è stata dedicata al mercatino dei dolci e il pomeriggio alle attività per tutti i bambini con pesca di beneficenza e giochi vari. Tutto è andato come doveva andare…anzi meglio, e alla fine della giornata gli sforzi di tutti sono stati premiati e hanno portato anche alla raccolta di una cifra davvero importante, circa 3000 euro, somma poi interamente devoluta all'associazione umanitaria Medici senza frontiere. Ma una giornata così bella non poteva concludersi senza musica: la banda Giuseppe Verdi, con la direzione artistica del maestro Imparato, e il coro SMS hanno dato vita ad un concerto senza precedenti nella nostra parrocchia con canti corali, solisti che si sono esibiti in canzoni romanesche ed esaltanti assoli di batteria! Non poteva mancare la partecipazione del nostro parroco che, alla fine della manifestazione, ci ha ricordato ancora una volta di come tutti quanti insieme "possiamo smuovere le montagne!" Ancora inebriati dalle dolci note della Banda, non facciamo in tempo a rilassarci che ci arriva una nuova bellissima proposta: animare la veglia di preghiera a san Lorenzo per tutti i missionari uccisi in missione. Ad invitarci era proprio il nostro Vescovo Monsignor Dieci in partenza per la sua missione in Perù. Anche questa nuova esperienza è stata densa di emozioni e...di prove, per non arrivare all'appuntamento impreparati. Alla fine, come sempre, l'importante è metterci il cuore e...la voce, e quello noi abbiamo fatto! L'ultimo altro importante evento che ha visto coinvolto il nostro gruppo e di cui vi vogliamo parlare è stata la veglia di preghiera che ogni giovedì, per tutto l'anno liturgico, viene organizzata presso la chiesa di Santa Agnese in Agone a Piazza Navona. La nostra partecipazione in questo caso diventa un impegno a 360 gradi, non si tratta semplicemente di partecipare in qualità di coro, ci viene richiesto anche di preparare tutta la liturgia, dal rosario fino ad arrivare alla veglia vera e propria. Ma non è facile descrivere in questo caso quello che si prova in una circostanza come questa, si tratta di sensazioni molto forti che sarebbe riduttivo descrivere a parole. Quale dunque la conclusione? Una grande torta composta in ordine sparso da tutti noi: dai sorrisi e dalle bellissime voci delle due Valentine, dalle continue parole di Alessia, dalla pazienza del nostro direttore Andrea, dalla presenza indispensabile di Giorgio, dalla simpatia di Antonio, Rocco e Gino, dalla storica presenza di Alessandra e Daniela, dalla grande competenza dell'altra Alessandra, dalle bellissime voci femminili di Meron, Rosanna, Angela, Manuela, Maria Teresa, Tina, Mapi, Daniela, Cristina, Laura, Maria Grazia e Edda, e da quelle maschili di Massimo, Andrea, Roberto, Giovanni, con il sostanziale apporto degli strumentisti Davide, Andrea, Leonardo, Matteo, Sara e naturalmente dello stesso direttore Andrea e di Alessandra, con la fondamentale presenza dall'alto di Colui che impasta e cuoce il tutto, come sempre, alla perfezione!

PREGHIERA

Signore Gesù
noi del gruppo Liturgico,
ti abbiamo incontrato in luoghi e tempi diversi
ma la nostra storia personale con te
ora non riusciamo più a distinguerla
dalla storia di questa nostra comunità.
Tu che compi in noi la tua opera di salvezza
e fai di noi la tua Chiesa,
rendici forti e perseveranti nelle vicende dolorose,
mantieni ferma la nostra fiducia in Te
e preservaci dallo scoraggiamento e dalla paura.
La tua croce segno del tuo amore per tutta l' umanità
è presente nella nostra vita come dono che ci salva
e compito che ci spinge verso gli altri;
donaci un cuore mite e paziente
ben disposto e sensibile verso tutti
capace di ascoltare e di capire.

Rivelaci il tuo progetto d'amore sul mondo
su questa comunità e su ciascuno di noi
e fa che la tua volontà
sia cibo che ci sostiene e ci da forza !
Manda il tuo Spirito perchè ci guidi alla verità
e congiungi le nostre menti e i nostri cuori
nell'amore fraterno e nella volontà di partecipare qui sulla
Terra alla costruzione del Tuo Regno .
Il tuo Spirito di verità ci renda testimoni !
Il tuo Spirito sostenga il nostro sforzo di conversione
e ci aiuti a portare ogni giorno la tua croce
ad entrare per la porta che conduce alla vita
perchè tutto si compia secondo la tua volontà !
Tu che ci chiami nella Chiesa
ad essere Comunità sostieni il nostro Si
e donaci la gioia di rinnovarlo
nella verità e nell'amore.
Amen

GRUPPO ANIMAZIONE MISSIONARIA

Con l'avvicinarsi della stagione estiva anche questo anno pastorale si avvia a conclusione. È il tempo di fare un consuntivo delle attività svolte nel corso dell'anno. Come sempre, il momento forte dell'attività missionaria si concentra nel mese di ottobre in cui, durante le sante messe del sabato e della domenica, si ricorda nelle preghiere e nelle testimonianze il lavoro instancabile di tutti i missionari e di tutti i cristiani che con la loro generosità, la loro preghiera ed il contributo tangibile aiutano la missione universale della Chiesa nel mondo. In particolare, si ringrazia la comunità di Santa Maria del Soccorso per la generosità delle offerte che, anche questo anno, ci hanno permesso di finanziare un progetto (Perù) che sarà seguito dal nostro indimenticato Vescovo, Don Enzo DIECI, con il quale manteniamo i contatti. Un altro momento forte dell'ottobre missionario è stato quello in cui il Gruppo ha incontrato i bambini che seguono i corsi di preparazione alla prima comunione. Nel corso dell'incontro, durante il quale si è proiettata una presentazione in PowerPoint, preparata dal Gruppo, relativa ai progetti e le opere missionarie realizzate e seguite dalla comunità di Santa Maria del Soccorso nel mondo, nel dibattito che ne è scaturito, si è posta particolare attenzione al problema e all'importanza dello spreco del cibo e dell'acqua che si realizza nei paesi ritenuti civili ed alle necessità di alcuni popoli della terra che mancano dell'essenziale mentre noi sprechiamo le nostre risorse umane e materiali nel superfluo. Il Coro di Santa Maria del Soccorso è stato interessato dalla Diocesi per animare la veglia di preghiera missionaria che si è svolta nella Basilica di San Lorenzo Fuori le mura. Durante la Veglia si è pregato e cantato per i 38 missionari che sono stati uccisi, nel 2009, a causa della loro fede cristiana e della loro testimonianza, nel mondo, del messaggio di Cristo. Si sono approfondite nelle periodiche riunioni mensili del Gruppo, la vita e le opere di alcune figure missionarie: Santa Teresa del Bambino Gesù, San Francesco Saverio, Santa Francesca Romana e San Daniele Comboni; che con la loro fede, le loro opere e la loro perseveranza hanno portato il messaggio di salvezza del Cristo risorto ai popoli lontani. Come cristiani, inoltre, essendo stati investiti della missione di essere, testimoni di Cristo, spesso ci chiediamo cosa possiamo fare per vivere, specialmente nella Parrocchia, questa nostra missione e così ci diamo da fare per inventarci, tra mille difficoltà, attività con cui possiamo coinvolgere i fratelli, il più delle volte per dare una mano concretamente ad altri fratelli meno fortunati. Tante volte restiamo delusi e altre volte invece ci sentiamo incoraggiati dai risultati dei nostri sforzi. Ma il nostro essere testimoni rientra nella normalità, non ci chiede coraggio o sforzo. Nel mondo non è sempre così. Testimoniare il Signore a volte richiede molto coraggio. A volte solo l'essere cristiani viene considerata una colpa da pagare con la vita. Nella citata veglia di preghiera in memoria dei Missionari martiri abbiamo sentito quanto può essere difficile vivere da cristiani in alcune parti del mondo; non solo i Missionari e le Missionarie diventano martiri per la loro generosa adesione al progetto del Signore di costruzione del Regno, ma anche chi accoglie la Sua Parola, e si converte, rischia quotidianamente la vita. Siamo veramente fortunati Signore a vivere come normalità il nostro essere cristiani e Ti chiediamo di insegnarci ad attingere da Te coraggio e serenità per vivere la Tua Parola, negli ambienti in cui viviamo tutti ogni giorno e di riempirci del Tuo Spirito perché possiamo essere sempre un segno concreto della Tua Parola e portatori della luce del Vangelo, sale del mondo e lievito dell'amore nella società moderna. Preghiamo per tutti coloro, consacrati e laici, che hanno risposto con gioia e generosità alla Tua chiamata, per coloro che testimoniano la Tua Parola e per coloro che a questo hanno unito il sacrificio della vita.

ROBERTO ANDRETTA

LE "GIOVANI COPPIE" CRESCONO

E' proprio vero, lo Spirito Santo sta lavorando nella nostra comunità e i frutti si vedono. Come già detto più volte dal nostro parroco Don Fredy, stiamo vivendo segni tangibili della presenza attiva dello Spirito Santo. Anche quest'anno abbiamo vissuto intensamente il percorso di avvicinamento al matrimonio in tutte le settimane da ottobre 2009 a maggio 2010. In questo periodo abbiamo accompagnato 23 coppie di fidanzati, suddivise in due gruppi di percorso rispettivamente da ottobre a gennaio (10 coppie) e da febbraio a maggio (13 coppie). Gli incontri si sono svolti in collaborazione con la parrocchia di San Vincenzo Pallotti e, come l'anno scorso, animati dall'ormai consolidata equipe di otto coppie che cogliamo l'occasione di ringraziare (Claudio e Rita, Andrea e Rita, Andrea e Alessia, Maurizio e Paola, Fabrizio e Rosanna, Sergio e Stefania, Stefano e Loredana e chi vi scrive ovvero Massimo e Daniela). Sollecitati fortemente dai parroci, abbiamo messo al centro delle catechesi Gesù Cristo: è stata quindi l'occasione per le giovani coppie di confrontarsi via via con tematiche che centrassero la loro vita sulla viva presenza di Gesù partendo dal singolo per scoprirlo nella coppia. Molte di queste coppie già convivono e alcune hanno già figli: questi aspetti sono stati per noi fondamentali in quanto ci hanno aiutato a far comprendere come la vita matrimoniale in Cristo Gesù sia qualcosa di più profondo e vitale di una semplice coabitazione. La risposta delle coppie è stata a dir poco entusiasmante in quanto, senza attendere la celebrazione del matrimonio, ci hanno chiesto di continuare gli incontri in un cammino per giovani coppie. Sta quindi prendendo forma una nuova realtà delle nostre parrocchie che chiameremo "Sorgente", incontri che hanno già preso vita, con la collaborazione di una nuova coppia di catechisti della nostra parrocchia Andrea e Tina, dallo scorso mese di febbraio e che riprenderanno con un incontro al mese dal prossimo settembre. Quest'anno è stato inoltre molto ben influenzato dall'ordinazione a Diacono Permanente di Claudio Buccarella: questo evento è stato vissuto con particolare partecipazione da tutte le coppie, che hanno potuto sperimentare direttamente il senso di una chiamata al servizio per un uomo sposato. A questo aggiungiamo la lieta notizia di un bimbo/bimba in arrivo per Andrea e Alessia: questo evento, tanto atteso, ci ha emozionato tutti, catechisti e fidanzati, e già ci sentiamo tutti un po' zii. La benedizione del Signore ci accompagna sempre e ci aiuta a ricordarci che "senza di Lui non possiamo fare nulla". Un fraterno abbraccio a tutti.

MASSIMO E DANIELA.

GEMMAGRAF

La tipografia GEMMAGRAF, nel corso dei suoi oltre 30 anni di attività, ha saputo coniugare il sapere artigianale con la ricerca e l'innovazione tecnologica, senza mai rinunciare alla qualità.

Al nostro interno uno studio grafico qualificato progetta con creatività e professionalità' soluzioni su misura per la vostra azienda,grande o piccola che sia. Crediamo che qualità non significhi costo inacessibile, ma che si possa essere economici producendo degli ottimi stampati. Per noi soddisfare le esigenze del cliente è una vera e propria missione, è' con questo obiettivo bene in mente che abbiamo scelto di non precluderci nessun supporto e nessun tipo di stampa. L' Attività spazia dal piccolo commerciale fino alla realizzazione di riviste mensili, brochure, cataloghi, libri e stampe d'arte. Siamo specializzati in tecnologie emergenti, offriamo la massima disponibilità per consigliare il cliente su tecniche e materiali, massima attenzione alla qualità del prodotto, e prezzi altamente competitivi. Curiamo attentamente la fase di realizzazione della stampa e la corrispondenza dei colori. La precisione nei lavori commissionati e la puntualità nella consegna degli stessi è il nostro punto di forza.

TIPOLITOGRAFIA ROMA - SERIGRAFIA, STAMPA DIGITALE, GRAFICA, OFFSET E MOLTO ALTRO ANCORA
VIA TOR DE SCHIAVI, 227 ROMA 00171 - TEL. 06.24.41.68.88 FAX 06.24.40.80.06 - INFO@GEMMAGRAF.IT

IN MEMORIA DI FRANCA BALSAMÀ

Ciao Zia,
se la nostra vita fosse una carta astrale tu sicuramente rappresenteresti il firmamento più importante, quello in cui miriadi di stelle ruotano attorno, quello che tiene in equilibrio tutto il sistema. Hai insegnato ad ognuno di noi a brillare di luce propria, senza mai dimenticare però di restare uno accanto all'altro. Tu guida e custodia dei nostri cuori, Tu richiamo dei sentimenti smarriti, Tu che ogni giorno della tua vita sei stata figlia, sorella madre, moglie, nonna e zia, ora sei luce pura. Oggi nei nostri cuori c'è un grande silenzio, ma Tu sei in noi e noi in te, ed ora come avresti voluto Tu, ricacceremo indietro le lacrime e con un forte applauso doniamo il nostro ultimo abbraccio.

STEFANIA

Ciao Nonna,
come promesso non siamo vestiti di nero....ma di una cosa ci devi scusare, per i capelli alla pantegana in tinta all'olio. Tanto ci capisci tu!
Ti vogliamo ringraziare di tutto, perché sei sempre stata una nonna con la "N" maiuscola; per i consigli, per le risate e per le nostre fantastiche partite a carte!! Siamo certi che lassù starai già mettendo in riga tutti, come tuo solito fare, senza peli sulla lingua.....e forse è proprio grazie al tuo modo di essere che oggi siamo qui tutti insieme. Scusaci se in questi due giorni siamo stati con le facce appese.....sappiamo benissimo che tu non ci avresti mai voluto vedere così, ma sai il bene che ti vogliamo è davvero tanto! Ti promettiamo che ti ricorderemo sempre con un gran sorriso.....
TI AMIAMO

VERONICA - ERICA - NOEMI - VALERIO

DA SERGETTO A... ...NONNA GINA

BUON COMPLEANNO NO.....
ECCOME NO, TE SO VENUTO A DA L'AUGURI
È ER PRIMO COMPLEANNO CHE NUN TE DÒ N'BACETTO
E NUN CE STÀ BISOGNO CHE ME GIURI,
LO SO CHE ME TE PORTI DENTRO AR PETTO
DA QUANNO CHE A GENNAIO TE NE SEI ANNATA VIA.

A OGGI CHE 84 N'AVRESTI FATTI
LO SO CHE T'È VENUTA TANTA NOSTARGIA
D'AVÈ VICINO A TE STÌ QUATTRO MATTI;
MA CHISSÀ, FORSE PE TE SARÀ ER PIÙ BELLO
PERCHÈ ER PRIMO COMPLEANNO CHE RIFESTEGGI INSIEME A
NONNO TANTO QUI ORAMAI ERA SEMPRE QUELLO
E INVECE LÌ LE CANDELINE LE DEVI SPEGNE N'CIMA AR MONNO,
CHISSÀ CHE T'AVRÀ FATTO PE REGALO
PECCATO CHE TU MO NUN ME LO POSSA DÌ,
ME IMMAGINO QUER VISO IMBAMBOLATO
MENTRE JE DICI: ARBÈ, MA FAI IMPAZZÌ.
SAREI CURIOSO DE VEDETTE FESTEGGIÀ,
CHISSÀ COME LI FANNO I COMPLEANNI IN PARADISO,
ME SÀ CHE LÌ PERÒ NUN POI STRILLÀ
E MAGARI TE VIÈ PIÙ FACILE N'SORISO,
COMUNQUE ADESSO DEVO TORNÀ AR LAVORO.

E' TUTTO PIÙ DIFFICILE DA QUANNO N'CE STAI TE
E VISTO CHE NUN NAVIGO NELL'ORO
È GIUSTO CHE MO VADA, SAI COM'È?!
TU MO ARITORNA SU DALL'ARTRI
E PASSA NA GIORNATA IN ALLEGRIA
SARÀ COME LA FESTA DE NOANTRI,
E L'ANGIOLETTI SONERANNO IN ARMONIA.
E' ER PRIMO COMPLEANNO CHE FESTEGGERAI COSÌ,
LO SO CHE FA N'PÒ STRANO, MA FESTEGGIALO LO STESSO.
ANCORA TANTI AUGURI SORA GÌ,
È SEMPRE N'COMPLEANNO E NUN VIENE TANTO SPESSO;
ADESSO CHIUDO L'OCCHI E TE STRINGO COR PENSIERO,
DE REGALO CE LO SAI T'HO PORTATO STA POESIA;
A NONNO DICO INVECE CHE DE TE DEVE ANNÀ FIERO
E SE JE LO PÒ DÀ LUI ER BACETTO A NONNA MIA.

TUO NIPOTE.....

IN MEMORIA DI GIANCARLO VILLI

Caro Zio,
spero che dove starai ora mi veglierai sempre.
A volte quando venivo a trovarti a casa di nonna mi ricordavo sempre di quando mi prendevi in braccio, facendomi anche alcune volte dei dispetti, e a me sembrava di essere sulle montagne più alte del mondo. Ti avevo promesso che ti facevo vedere la patente, ma anche se ora non ci sei più, questa cosa non mi preoccupa, perchè so che starai sempre vicino a me.

W il Che Guevara.....ditelo per favore!
un bacione al mio Zio preferito da.....

ALESSIO

MADRE DEI VIVENTI

Sollevami sulle ali della tua preghiera,
o Madre dei viventi,
affinché, quando lascerò questa valle di lacrime,
possa marciare speditamente
verso la dimora celeste, preparata per noi,
e sia dolce e leggera la fine di una vita
così carica e pesante di iniquità.
Cambia in festa di gioia il mio giorno d'angoscia,
sii mia avvocata, domanda, supplica:
io credo nella tua purezza indicibile,
ma credo anche nella tua potente intercessione.
Aiutami nel pericolo,
o benedetta fra le donne.
ottienimi la riconciliazione,
o Madre di Dio.
Preoccupati della mia miseria,
o tabernacolo dell'Altissimo.
Tendi la mano a me, che sto cadendo,
o tempio del cielo.
Glorifica in te il Figlio tuo:
si degni egli di operare divinamente in me
il miracolo del perdono e della misericordia.
Serva e Madre di Dio:
sia esaltato in me il tuo onore,
sia proclamata in te la mia salvezza.

(San Gregorio di Narek sec.XI)